

FOTOGRAFIA
*Gli opposti
 si toccano*

Province da unificare?
 La mostra provocatoria
 sul paesaggio «di confine»
 della valle dell'Adige
 abbandonato da tempo
 alle brutture industriali

Il territorio tra Trento e Bolzano



Francesca Padovan «l'Aviso a Lavis», particolare. Un territorio, quello tra Trento e Bolzano, paesaggisticamente molto maltrattato ma che può ancora essere valorizzato. Specie se ci sarà un'azione comune messa in campo dalle due confinanti province di Trento e Bolzano

Luca Chistè ha guardato al paesaggio antropico notturno, osservando alcune delle più rilevanti infrastrutture della viabilità e del trasporto; Paolo Sandri ha ricercato quegli scorci che per consuetudine sono considerati punti panoramici. Ivo Corrà ha individuato i confini culturali, linguistici e territoriali della «Chiusa di Salorno», mentre Anna Da Sacco ha rintracciato i luoghi del passato ora abbandonati o svuotati del significato originario, oppure in attesa di altra destinazione d'uso. Anche Erich Dapunt e Francesca Padovan hanno analizzato lo sviluppo architettonico della zona, l'uno ricercandone le tensioni e contraddizioni negli spazi di contatto tra zone industriali e artigianali e aree residenziali, l'altra scegliendo edifici e abitazioni diverse tra loro per età e condizioni, in relazione con gli elementi naturali circostanti. Hugo Muñoz propone una prospettiva aerea per un nuovo livello di lettura dei cambiamenti in atto, in un paesaggio inteso come il risultato delle diverse azioni fisiche e biologiche, antropiche, culturali e della percezione dell'osservatore.

Questi studi approfondiscono le diverse discipline urbanistiche, paesaggistiche e architettoniche, unificando la lettura territoriale per superare la diffusa produzione d'informazioni parziali. Le conclusioni, confluite all'interno del catalogo, saranno oggetto di discussione del **convegno aperto a tutti, previsto per venerdì 30 novembre**. Per partecipare è necessario inviare la propria adesione entro mercoledì 28 novembre all'indirizzo sezionetrentino.inu@gmail.com. L'iscrizione è gratuita.

La mostra «A nord di Trento, a sud di Bolzano», allestita presso il Centro Direzionale Interporto della società Interbrennero, inaugura oggi alle ore 18; sarà visitabile tutti i giorni, esclusa la domenica, con orario 9-19 fino all'8 dicembre.

CHIARA RADICE

Oggi più che mai la questione dell'unificazione delle province italiane è argomento di discussione: orfani di 25 province, ci ritroviamo a tracciare sulla cartina 56 nuove realtà, che riuniscono comuni fieramente campanilisti, ora costrette ad abbracciare la non sempre amata città vicina in nome della spending review. È forse questa l'occasione giusta per riscoprire una radice comune, una storia condivisa, un'affinità di fondo che possa indorare la pillola, dando nuovi spunti per un futuro condivisibile da ciascuna identità.

Ambiente Trentino, in collaborazione con le sezioni di Trento e di Bolzano dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, propone un'indagine conoscitiva del territorio che apparentemente divide le due province, compreso tra la periferia nord di Trento e quella sud di Bolzano, individuando punti di forza e peculiarità che uni-

LA REGIONE RINATA

Trento e Bolzano Unite? Ancora prima della nascita come vera entità amministrativa dell'Euregio Tirolo? In tempi di crisi così vorticosi pensare a questa eventualità non fa male a nessuno. Iniziando dal paesaggio.

scono ciò che politica e amministrazione invece distinguono. Un ottimo esempio da parte di due autonomie da sempre contraddistinte da una forte volontà identitaria.

Fino ad oggi non erano mai stati approntati studi specifici sulla valle dell'Adige, che nel corso degli anni ha subito un incontrastato deturpamento da parte di un'industrializzazione aggressiva e incontrollata, che ha fagocitato le specificità dei luoghi.

«Non è tardi per intervenire con un'azione di salvaguardia dall'omolo-

gazione dei diversi paesaggi antropici presenti - spiega Alessandro Franceschini, curatore del catalogo edito per l'occasione - approfondendo la conoscenza dell'area e del suo potenziale architettonico e paesaggistico». «Il paesaggio - scrive Corrado Diamantini, docente di Tecnica e Pianificazione Urbanistica dell'Università di Trento - è l'aspetto che assume di volta in volta il territorio nel suo farsi e nel suo disfarsi. Sempre per diventare qualcosa d'altro. Ma intanto una parte, oppure tutto dell'aspetto precedente si

perde, anche se può trovare ancora posto nella memoria o, appunto, nelle immagini fotografiche».

Da qui l'idea della mostra fotografica, realizzata da otto fotografi operanti in regione, che nei loro scatti hanno raccontato la storia di questa «terra di mezzo» e del suo variare attraverso tappe evolutive. Leonhard Angerer ha approfondito le presenze architettoniche e le eccellenze nel campo della progettazione innovativa di strutture pubbliche problematiche o legate a emergenze sociali.

365 GIORNI IN COMPAGNIA DEI TESORI NASCOSTI DELLA TUA CITTÀ

Il nuovo Calendario de l'Adige

2013 Trento

DAL 22 NOVEMBRE IN EDICOLA
 CON IL GIORNALE
L'Adige
 a soli 3,80€

Ci sono tesori che appartengono alla nostra città ma che, solo parzialmente, sono davvero patrimonio di tutti; e ci sono persone capaci e competenti che studiano, conservano e proteggono queste meraviglie custodite nella Biblioteca e nell'Archivio storico di Trento. Grazie al loro impegno ed al giornale L'Adige, in modo semplice ed utile, possiamo metterle a disposizione di tutti i cittadini e, nel contempo, raccontare Trento. Così è nata l'idea di questo calendario, pensato e realizzato perché entrasse in tutte le case per portare bellezza, storia e alcune gocce di conoscenza sui fatti e gli avvenimenti che hanno visto protagonista la nostra città.

